

L. G. ZUMAGLINI

FABBRICA TORINESE ISOLANTI TERMICI FRIGORIFERI

Abbiamo fatto una rapidissima visita allo stabilimento della Ditta L. G. Zumaglini accompagnati dal proprietario, Sig. Zumaglini, il quale, con misurate parole, ci ha forniti tutti gli elementi necessari per illustrare un genere di industria che per la sua speciale lavorazione interessa esclusivamente il tecnico.

Sotto ampie tettoie vengono allineati i prodotti che sono essenzialmente costituiti di sughero e farina fossile ed amianto. Con la fusione di questi elementi sapientemente combinati e sottoposti all'azione di grandi calorie ottenute da un potentissimo forno si hanno quei prodotti che sono gli isolanti termici e frigoriferi.

Il Sig. Zumaglini ci porge alcuni pezzi di "coppelle e lastre" (questi sono i termini tecnici) composti di sughero asfaltato per isolazioni contro il disperdimento del freddo e la formazione del ghiaccio ed il trasudamento che si verificano nelle tubazioni degli impianti frigoriferi.

In fondo al cortile dello stabilimento calpestiamo alcune lastre di sughero *expansil* che con impregnatura -- crediamo a base di catrame -- sono di massimo rendimento per isolare celle frigorifere.

Troppo vasta sarebbe l'enumerazione dei prodotti di questo stabilimento e lo spazio -- nostro malgrado -- è un tiranno a cui dobbiamo ubbidire. La fotografia dello "stand" della Ditta che riproduciamo può dare però un quadro esatto dei prodotti meglio di quello che non abbiamo saputo fare noi con la nostra breve dissertazione.

Il Sig. Zumaglini è la tipica figura del lavoratore italiano che per meriti intrinseci, larghezze di vedute e soprattutto per la grande

passione al lavoro ha saputo creare un organismo che suscita l'ammirazione del visitatore il quale sa che quell'edificio è stato sognato prima e costruito dopo pietra su pietra e crediamo che maggior lode debba essere tributata a Zumaglini, se si consideri che durante la grande



guerra egli dovette abbandonare e vendere lo stabilimento che pur tanti sacrifici era costato per riprendere a dovere brillantemente compiuto il faticoso cammino.

Noi asseriamo che industriali come questi non possono non trarre giusta soddisfazione dalla stessa opera ch'essi hanno agio di vedere sorgere imponentissima al cospetto della loro audacia e della loro speranza.

G. G.